

e alle pareti «la Natività della Vergine» e «la Presentazione» del Venturini. Il S. Carlo Boromeo, appena fuori da questa cappella è di Carlo Bononi; la Santa Libera dell'altare di sinistra è di sconosciuto pittore del sec. XIX e il vicino quadro con S. Giuseppe è una delle migliori opere di Giacomo Parolini.

VIA XX SETTEMBRE

Dal Montagnone, lasciato a sinistra la palazzina estense che si dice costruita dal Carpi per i bagni ducali, e passando sotto l'arco o Prospettiva, edificata nel 1786 dall'arch. Gaetano Genta ove s'innalzava un gran portone d'ordine dorico che serviva d'ingresso alla «delizia» ora descritta, si è nella ampia diritta e lunga Via Ventisettembre. Questa bella via detta un tempo della Ghiara era l'alveo dell' antico Po di Primaro che il Marchese Niccolò III fece sistemare a strada nel 1401.

Al n. 152, ancora ottimamente conservata vi è la casa che fu del grande architetto Biagio Rossetti, tipo perfetto di casa borghese del sec. XV, colle finestre e la porta ornate